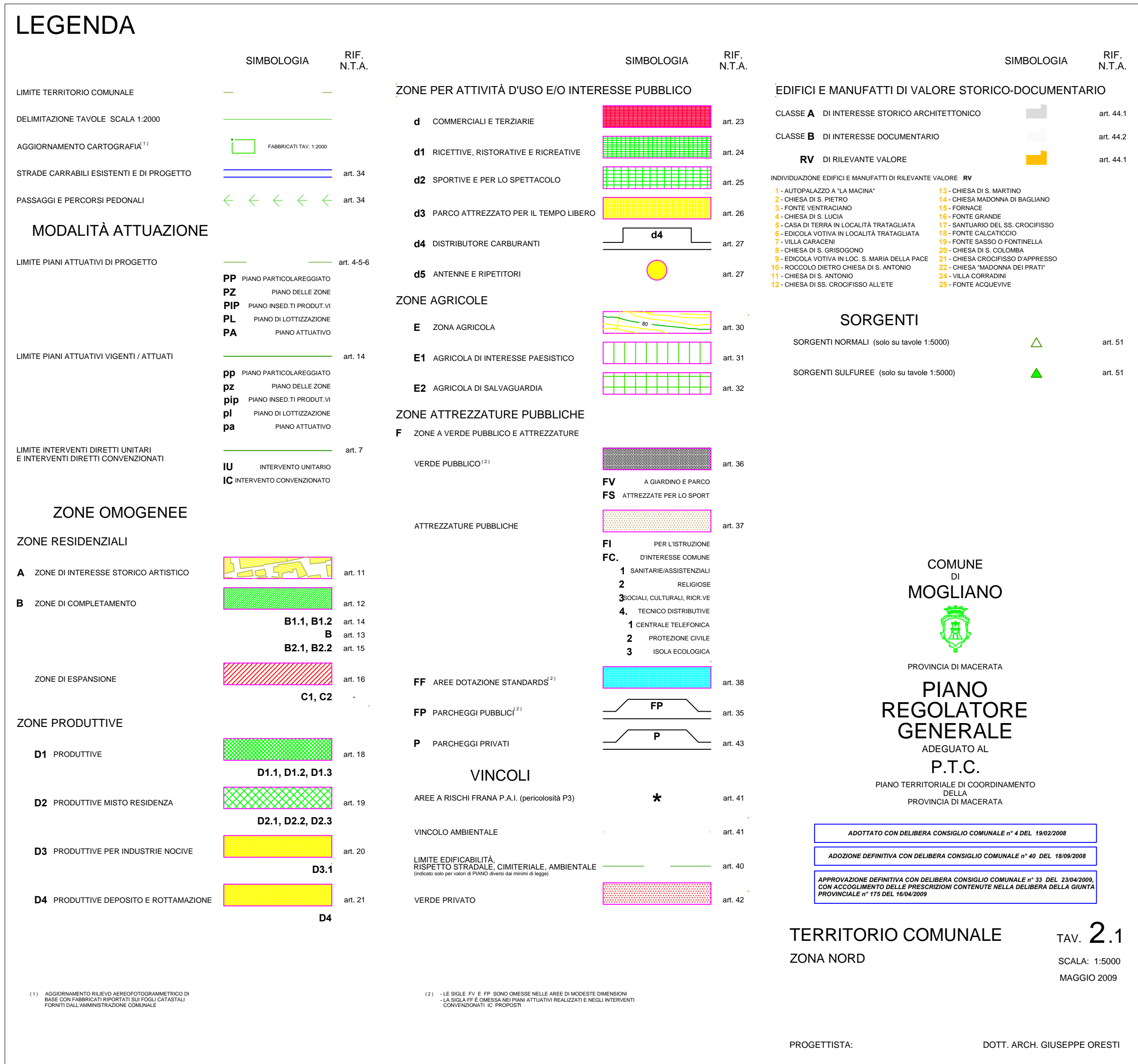
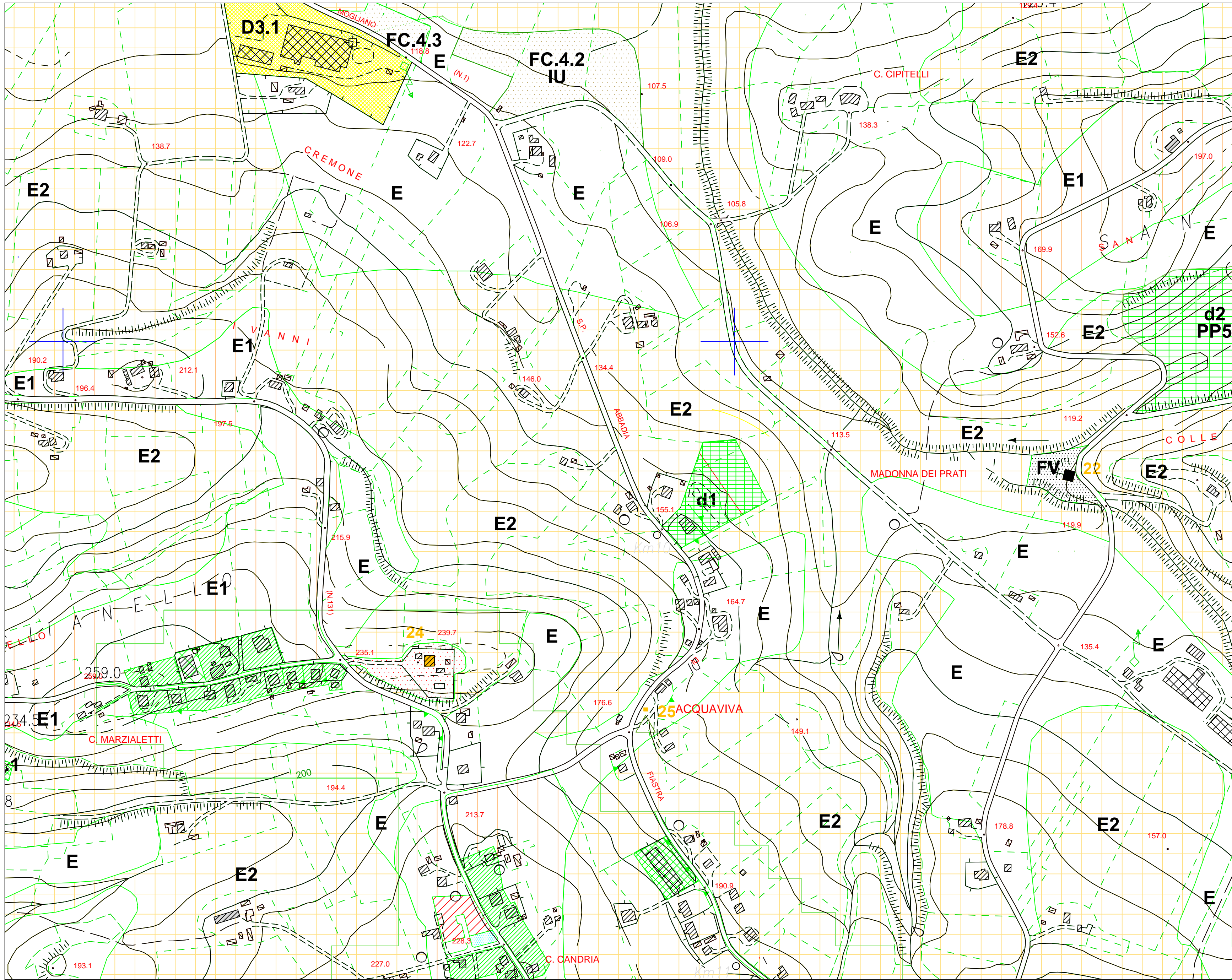


## P.R.G. ATTUALE



**ART. 37**  
**ZONA PER ATTIVITÀ PUBBLICHE (D)**

Sono le Zone destinate alla conservazione e alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati agli cittadini e attività di attrezzature pubbliche a livello comunale.

Per la rilevazione dei rischi e del stato nel miglioramento della qualità urbana, la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, la manutenzione ordinaria e straordinaria, al conseguimento di livelli di qualità architettonica significativi nel panorama urbano.

Tali Zone, con riferimento all'art. 3 del D.M. 24589 n°1444 e in particolare alle destinazione d'uso, sono quelle che presentano dipendenza alle destinazioni previste dal D.M. dato che di una organica qualificazione del sistema dei servizi, risultato articolato nelle seguenti politiche:

- **A** - attrezzature per fruizione pubblica;
- **B** - attrezzature di grande e attrezzature di gruppo, sportive e ricreative commesse;
- **C** - attrezzature per interesse comunitario;
- **D** - attrezzature sanitarie e assistenziali;
- **E** - ospedali, case di cura, poliambulatori, case di riposo per anziani, centri sociali, asili nido;
- **F** - attrezzature religiose;
- **G** - servizi a servizi parafiscali, sanitari, convenati, centri e istituti.
- **H** - attrezzature sociali e culturali;
- **I** - centri sociali con relative strutture di servizio o tempo libero, centri culturali, centri sportivi, pianerottoli, teatri e sale per spettacoli;
- **L** - attrezzature lenciche e distributive;
- **M** - impianti comuni e sviluppo ed alla gestione delle reti idriche, impianti di depurazione e per lo smaltimento, trattamento dei rifiuti, gas, impianti di appalto procedure approvati ai sensi della vigente normativa di settore (ex art. 10 del D.L. n° 30 del 28.2.1998) e impianti comuni, (cassette, argenti, aree per la protezione civile e simili, case decenti).
- **N** - **CA.1** Centrale telefonica;
- **CA.2** Protezione Civile;
- **CA.3** Locali Elettrotelecom.

Per noi non specificamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, l'Amministrazione Comunale opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti in base a criteri basati sulla dotazione di infrastrutture, sulla domanda di servizi e sugli esiti del territorio.

La presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante e necessaria della Nota Sintetica, è redatta, affinché della stessa il PIANO con apposita sigla individui le varie categorie di attrezzature sopra descritte.

La presente Nota Integrativa, in relazione a quelle relative alle attrezzature scolastiche, a quelle turistiche e distributive, e alle attrezzature sportive e al fine per lo più alla utilizzazione di fatto prevalente delle attrezzature esistenti: pertanto la simbologia di PIANO, con le esclusioni di cui sopra non costituisce quindi specifico alle tipologie delle destinazioni proposte.

Il fallimento della diversa prescrizione e con esclusione della sottocategoria EC2 e FC4.3, il Piano si fonda per intervento diretto del progetto dei seguenti indici:

IF - Indici di Fabbricazione Fondarie 3 metri  
SC - Indici di Fabbricazione Fondarie 3 metri

Il presente PIANO è stato redatto in conformità della Specifica Funzionale.

L'altezza massima, in quanto strettamente connessa alle esigenze diversificate delle varie destinazioni, non viene espressamente indicata, fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di altezza massima stabiliti dalla normativa vigente.

Il presente PIANO è stato redatto in conformità della Specifica Funzionale.

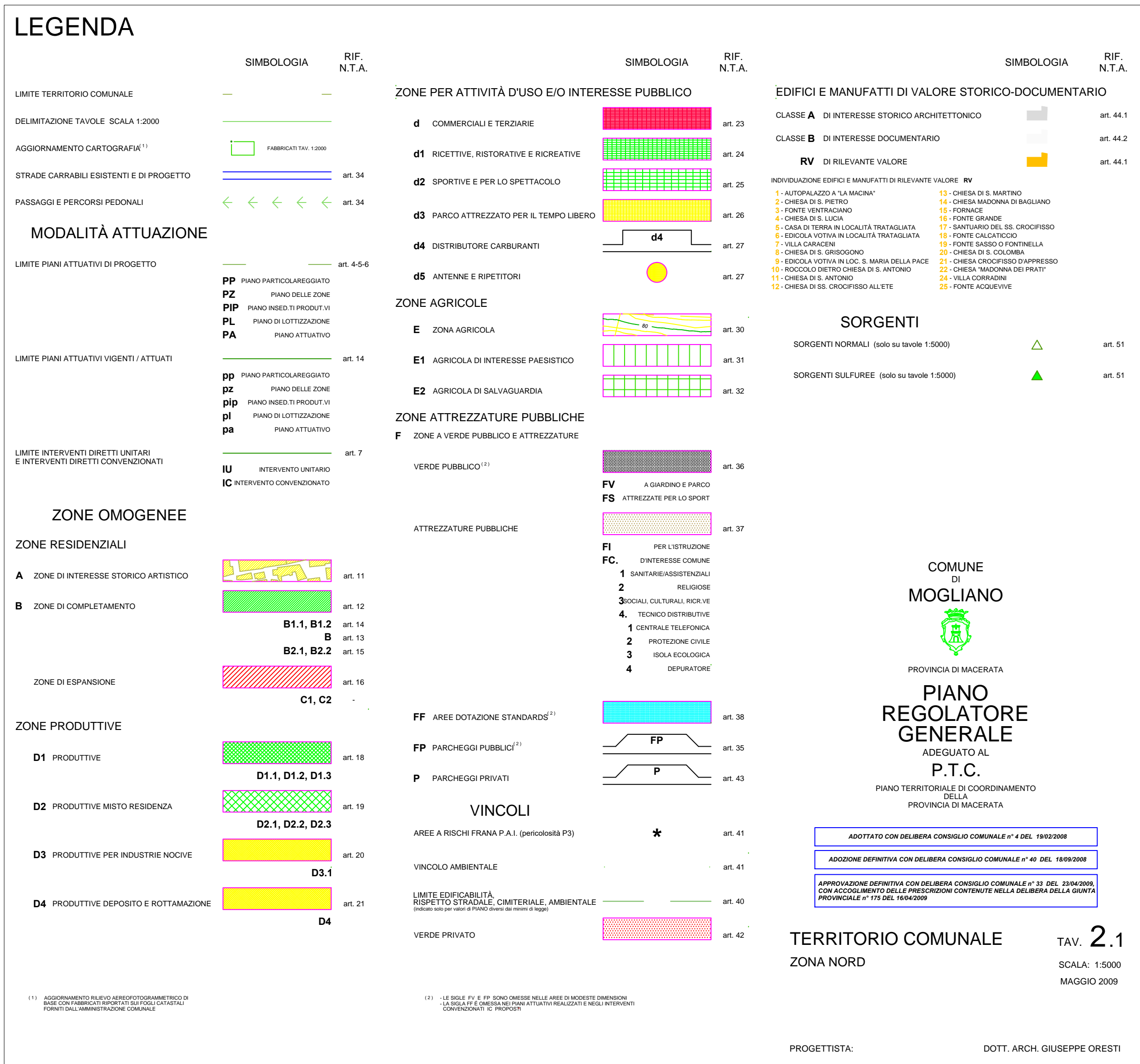
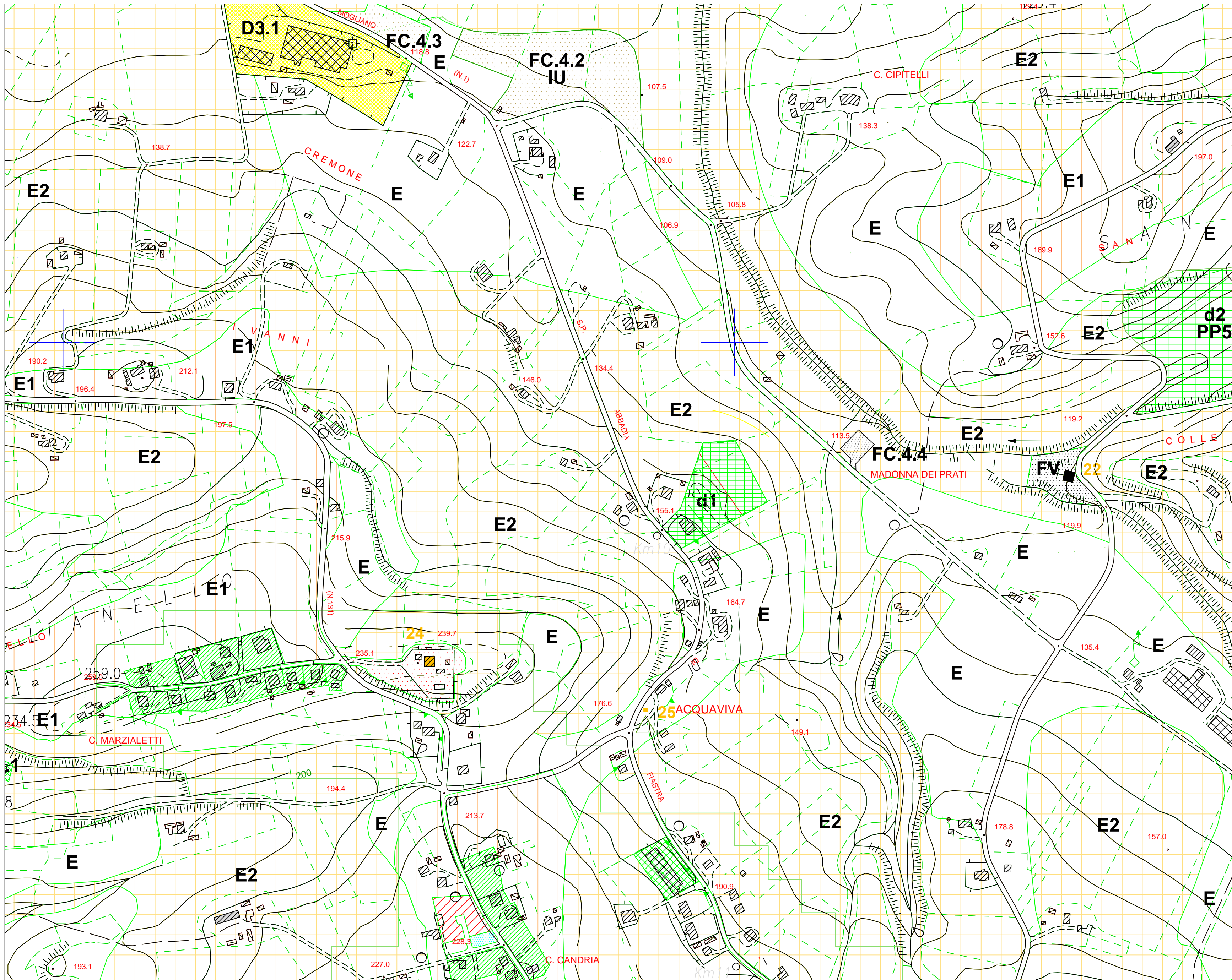
02/04/99 n° 1444 riferita a tale altezza e fatto sulle eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla legge.

Nel caso di ampliamento di attrezzature esistenti l'indice di fabbricabilità fondiaria IF è elevato a 5/mc/mq e non si applica la limitazione di cui all'indice SC; la modalità di attuazione in tal caso dovrà essere quella del Piano Attributo con previsioni planimetriche precise.

Per gli edifici e complessi censiti come di rilevante valore storico ed architettonico restano ferme le modalità di intervento per il recupero di cui al successivo art. 44.

Sulla sottozona FC.4.3 le costruzioni stabili ammesse dovranno risultare strettamente correlate e limitate alla funzione della destinazione (strutture di deposito attrezzature, servizi, ecc.), essere del tipo monopiano e non occupare più del 10% della superficie della zona.

## VARIANTE AL P.R.G.



**ART. 37**  
**CONFERENZA PER LE ATTIVITÀ PUBBLICHE DI**

Sono le Zone destinate alla concentrazione e alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici di interesse alla attività collettiva e di attrezzature pubbliche a livello provinciale.

Per la rilevanza del ruolo di tali zone nel miglioramento della qualità urbana, la progettazione degli interventi dovrà essere finalizzata, oltre che alla razionalizzazione dell'attrezzatura, al riassetto urbano e al miglioramento dell'ambiente urbano e della pianura urbana.

Tali Zone, con riferimento all'art. 5 del D.M. 24848 n°1444 e in funzione alle destinazioni d'uso, sono sottoposte alla dipendenza alle decisioni presunte del D.M. stato che di una organica qualificazione del sistema dei servizi, risultano articolate nelle seguenti sottazoni:

- **FC1** **Attrezzature per l'ediluzione:**  
servizi di ogni ordine e grado e attrezzature di gioco, sportive e ricreative connesse.
- **FC2** **Attrezzature di diffusione culturale:**
  - **FC2.1** **Attrezzature sanitarie e assistenziali:**  
ospedali, case di cura, poliambulatori, case di riposo per anziani, centri sociali, asili nido.
  - **FC2.2** **Attrezzature religiose:**  
templi, aree per processi culturali, santuari, conventi, cimiteri e simili.
- **FC3** **Attrezzature sociali e culturali:**  
servizi non relativi ai bisogni primari, per lo sport e tempo libero, centri culturali, biblioteche, musei, pinacoteche, teatri, spazi per mostre, sale d'assemblee e simili.
- **FC4** **Attrezzature benificio e abitative:**  
servizi di accoglienza ed erogazione di gestione delle reti tecnologiche, impianti di depurazione e per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti, gli alloggi di edilizia agevolata, gli alloggi di edilizia economica e popolare, i centri sociali, come per Decreto Ronchi - op. n° 149, L. 158/2000; centri comunitari, consorzi agrari, centri per la protezione civile e simili, centri sociali.
- **FC5** **Attrezzature per la cultura:**
  - **FC5.1** **Caselle fotografiche;**
  - **FC5.2** **Protezione Civile;**
  - **FC5.3** **Attrezzature Ecologiche;**
  - **FC5.4** **Depositori;**

Per i dati non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, l'Amministrazione Comunale opera per analogia assumendo i suddetti usi a quelli sopra previsti in base a criteri basati sulla dotazione di infrastrutture, sulla domanda di servizi e sugli usi del territorio.

L'art. 10 della Legge Regionale n° 7 del 29/01/2008, concernente la Zona d'interesse ambientale, allinea gli usi del Piano con apposita sigla indicativa le varie categorie di attrezzature sopra esplicitate:

Tutte l'edilizia/comunità, con esclusione di quella relativa alle attrezzature scolastiche, a quelle sportive, ricreative, culturali, religiose, sanitarie, sociali, assistenziali, sono classificate in "A".

La "A" indica un tipo di intervento indicativo e si riferisce per lo più alla utilizzazione di fatto prevalente delle attrezzature esistenti; pertanto la simbologia di PIANO, con la esclusione di cui sopra non costituisce vincolo specifico alle tipologie delle destinazioni proposte.

In tal senso, il Piano prevede la diversa pertinenza e con esclusione della categoria F+G+C+I, il Piano si applica per interventi diretti nel rispetto dei seguenti limiti:

- IPI - indice di Fabbricabilità Fondista = 3 metri  
- IPI - indice di Fabbricabilità Volumetrica = 3 metri

Il presente regolamento è approvato dalla Giunta Municipale della Spesice D'Intesa.

L'altezza massima, in quanto strettamente connessa alle esigenze diversificate delle varie destinazioni, non viene espressivamente vincolata, fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di altezza massima stabilita nella Tabella A allegata all'articolo 6 del Regolamento comunale n° 1444 (dell'11) da adottare e fatte salve le eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla legge.

[illegible]

\_\_\_\_\_

		<b>TENNACOLA S.p.A.</b> Via Prati, 20    63851 Sant'Eugenio a Mare (FM) tel. 0734.659067		
<p><b>TENNACOLA SpA</b></p>				
<h1 style="margin: 0;"><b>REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO NEL COMUNE DI MOGLIANO (MC)</b></h1>				
<h1 style="margin: 0;"><b>PROGETTO ESECUTIVO</b></h1>				
elaborato <b>E-G.08</b>  <small>cortegeio</small> <b>Maggio 2022</b>		titolo elaborato  <b>Variante al PRG</b>   scale  <span style="font-size: 1.5em;">1:10.000</span>		
I progettisti: <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="flex: 1;">      </div> <div style="flex: 2;"> <b>INGEGNERIA AMBIENTE S.r.l.</b>  <small>Via del Consorzio, 39 - 60015 Falconara Marittima (AN)            tel. 071-9162094 - fax. 071-9169580            e_mail: info@ingegneriamambiente.it; pec: ingegneriamambiente@gsccert.it;</small> </div> </div>				
Ing. Enrico Maria BATTISTONI - Direttore Tecnico				
<i>collaborazione alla progettazione Ing. Emanuele COLA, Ing. Federica MANARI e Ing. Roberto PICCIAFUOCO</i>				
NL REV	Data	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	Verificato da	#
AGGIORNAMENTI				